

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026**

### **1. Oggetto e finalità**

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l., situata a San Casciano in Val di Pesa (FI) in Via di Montepaldi n. 12, rappresenta un'importante realtà nel cuore delle colline del "Chianti Classico", estendendosi su una superficie totale di circa 319,13 ettari. L'Azienda è interamente partecipata dall'Università degli Studi di Firenze.

Le finalità dell'azienda, stabilite dallo statuto, sono le seguenti:

- l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e assistenza tecnica nei settori agrario, forestale e ambientale, oltre a compiti didattici, formativi e divulgativi;
- la progettazione e realizzazione di piani per lo sviluppo agricolo e forestale, nonché per la conservazione e gestione delle risorse ambientali;
- l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari e forestali;
- la gestione di aziende agricole proprie o di terzi;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di aziende agrarie ed ogni altra attività, anche industriale, connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale;
- le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione;

L'Azienda fornisce inoltre supporto tecnico alle attività didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze e svolge anche sperimentazioni agrarie per conto terzi.

Il patrimonio immobiliare dell'azienda include edifici e terreni; i fabbricati si estendono per una superficie di 9.810 metri quadrati e sono costituiti da una Villa Medicea con adiacente una fattoria e altri edifici rurali e sei complessi colonici distribuiti sui terreni aziendali. I terreni si estendono per circa 306 ettari e sono destinati a diverse colture, tra cui vigneti, oliveti, seminativi, frutteti e boschi.

L'Azienda concentra le sue attività principalmente su tre aree: la gestione agricola, il supporto alla didattica e alla ricerca universitaria e la gestione del patrimonio immobiliare.

Con riferimento all'attività agricola, sebbene l'Azienda produca e commercializzi prodotti viti-vinicoli, oleari e altri prodotti/sottoprodotti agricoli in genere la produzione di vino Chianti Classico d.o.c.g. rappresenta l'attività preminente. Grazie alla disponibilità di una cantina/vinsantaia attrezzata, un impianto di imbottigliamento, una cantina sperimentale ed un piccolo laboratorio per analisi, la società è in grado di completare in autonomia l'intero processo produttivo del vino.

L'attività di supporto alla didattica e alla ricerca è espletata attraverso la concessione in uso ad alcune strutture dell'Ateneo fiorentino di terreni e laboratori attrezzati, di proprietà della società, ove vengono organizzate e condotte attività di ricerca e di supporto alla didattica.

Con riferimento all'attività di gestione del patrimonio immobiliare occasionalmente viene concesso a terzi l'uso della sala convegni di proprietà dell'Azienda.

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è una società in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 2, del D. Lgs. 33/2013, modificato dal D.L.gs. 97/2016; pertanto nello svolgimento delle sue attività è tenuta ad applicare le misure anticorruzione adottando il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, l. 190/2012, fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e preveda gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è un documento cruciale di natura programmatica che stabilisce le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi necessari. Nonostante le dimensioni ridotte dell'organico l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. riconosce l'importanza di adottare un PTPCT, anche se di contenuto minimo che sarà successivamente ampliato, al fine di prevenire i reati di corruzione e le situazioni di cattiva gestione.

Per la redazione del PTPCT si è tenuto conto della Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 dell'ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici") e delle successive delibere di aggiornamento dell'Autorità.

Come previsto dalla normativa il Piano è stato realizzato internamente dall'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; la sua pubblicità avviene attraverso la pubblicazione integrale nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Azienda Agricola ([www.villamontepaldi.it](http://www.villamontepaldi.it)).

## **2. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

L'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012, prevede che l'organo di indirizzo politico di ogni Ente interessato dalla normativa individui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Per quanto riguarda l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. l'organo di indirizzo politico è l'Amministratore Unico.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- predisporre il Piano di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione (PTPCT) e lo sottopone all'Amministratore Unico per l'approvazione e l'adozione;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e ne valuta l'idoneità;
- propone eventuali modifiche al Piano in caso di cambiamenti nell'organizzazione o nell'attività, o nel caso in cui vengano rilevate violazioni significative delle prescrizioni;
- segnala all'Amministratore Unico le disfunzioni relative all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e indica i nominativi dei dipendenti che non hanno adeguatamente attuato tali misure per l'esercizio dell'azione disciplinare;
- redige la relazione annuale che riporta i risultati dell'attività svolta;
- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza, compreso l'accesso civico (v. allegato 3 il RPCT e la struttura di supporto" al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è la Sig.ra Chiara Meli, nominata dall'Amministratore Unico con provvedimento del 09.04.2024. Il Responsabile rimane in carica fino a diversa nomina. Come previsto dalla legge, il nome del responsabile è stato trasmesso all'A.N.A.C.

### **3. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio e le misure di prevenzione**

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto in cui l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. si trova ad operare. Per quanto concerne il contesto esterno l'Azienda si trova ad operare in una situazione economicamente difficile, la cui complessità è andata aumentando in relazione al gravoso scenario economico. L'aumento dei costi e dei prezzi delle materie prime sui mercati potrebbe in linea teorica favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. In relazione al contesto interno, invece, gli organi dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. sono costituiti dall'Assemblea, dall'Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale. Al vertice della struttura vi è l'Amministratore Unico che può contare su n. 6 dipendenti a tempo

indeterminato e alcune collaborazioni attivate in relazione a specifici progetti e attività.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RELATIVI PROCESSI

AMMINISTRATORE UNICO	direzione generale, amministrativa, risorse umane, coordinamento, cura conservazione e gestione del patrimonio, partecipazione a progetti
AREA AMMINISTRATIVA E SEGRETERIA	gestione amministrativa e contabile, servizi al pubblico
AREA TECNICA	cura e manutenzione del patrimonio

Il nucleo cruciale dell'analisi del contesto interno, oltre alla raccolta dei dati generali sulla struttura e sulle dimensioni organizzative, consiste nell'individuare le aree a rischio potenzialmente esposte a pratiche corruttive. Facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla tabella 3 dell'allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - Delibera n.1064 del 13 novembre 2019, che identifica le principali aree di rischio comuni a tutte le amministrazioni e agli enti interessati, insieme all'articolo 1, comma 16 della Legge 190/2012, sono state individuate le seguenti attività dell'Azienda come aree di rischio potenzialmente significative in termini di probabilità e/o impatto.

<b><u>AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE NELL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA:</u></b>
1) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
2) Acquisizione e gestione del personale; conferimento di incarichi di collaborazione;
3) Affidamento a terzi dell'uso degli spazi dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. per eventi;

4) Partecipazione a progetti con altre imprese;

La valutazione del rischio è stata condotta con un approccio qualitativo e sostanziale, rinviando alle prossime edizioni del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) l'applicazione della metodologia per la gestione dei rischi corruttivi introdotta con l'allegato 1 del PNA 2019, come deliberato con la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

### **3.1 Processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa**

Per la predetta area di rischio sono individuati i seguenti rischi

#### **AREA DI RISCHIO 1)**

Affidamento di lavori, servizi, forniture

e di ogni altro tipo di commessa

#### **ELENCO DEI PROCESSI A RISCHIO**

A) modalità di scelta del contraente

B) mancanza di controlli

C) mancanza di trasparenza

Misura di prevenzione individuata: indagini di mercato, verifica del documento di regolarità contributiva del contraente, controllo dell'assetto societario mediante Camera di Commercio, rotazione degli operatori economici.

Il grado di rischio riscontrato nell'area considerata è medio/alto.

#### **AREA DI RISCHIO 2)**

Acquisizione e gestione del personale

conferimento di incarichi di collaborazione

#### **ELENCO DEI PROCESSI A RISCHIO**

a) requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali in relazione alla posizione da ricoprire

- b) promozioni e trattamenti retributivi accordati allo scopo di favorire candidati/dipendenti particolari

Misura di prevenzione individuata: indicazione dettagliata dei requisiti richiesti per l'assunzione, motivazione del provvedimento di promozione o di attribuzione di uno specifico trattamento retributivo.

Il grado di rischio riscontrato nell'area considerata è medio/basso.

### **AREA DI RISCHIO 3)**

### **ELENCO DEI PROCESSI A RISCHIO**

Procedure per l'affidamento a terzi dell'uso degli

spazi dell'Azienda Agricola di Montepaldi

a) mancata previsione delle condizioni di utilizzazione degli spazi

b) mancata determinazione dei costi per la concessione degli spazi

Misura di prevenzione individuata: predisposizione di un regolamento e di un tariffario per la concessione degli spazi.

Il grado di rischio riscontrato nell'area considerata è medio.

### **AREA DI RISCHIO 4)**

### **ELENCO DEI PROCESSI A RISCHIO**

Partecipazione a progetti con altre imprese

a) irregolarità relative alla rendicontazione dei finanziamenti

Misura di prevenzione individuata: monitoraggio e vigilanza.

Il grado di rischio riscontrato nell'area considerata è medio.

## **4. Altre misure di prevenzione della corruzione**

#### **4.1 Inconferibilità ed incompatibilità per l'incarico di amministratore**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico in collaborazione con l'ente controllante Università degli Studi di Firenze.

#### **4.2. Formazione**

La formazione del personale rappresenta una delle misure chiave nella prevenzione della corruzione e nell'incremento della trasparenza. È di cruciale importanza che i dipendenti comprendano appieno le misure di prevenzione delineate nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Di conseguenza è fondamentale che i dipendenti dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. operanti nelle aree di rischio partecipino a corsi di formazione specificamente dedicati alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, e in generale ai temi dell'etica, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze. E' compito del Responsabile della Prevenzione della Corruzione individuare i dipendenti e i collaboratori tenuti a partecipare a tali programmi formativi.

#### **4.3. Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure anticorruzione adottate**

La violazione dei doveri previsti dalla legge e dal Codice di comportamento del personale dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti secondo la normativa vigente e il CCNL applicato dall'Azienda.

L'Azienda si impegna a dotarsi di un Codice di comportamento per i propri dipendenti e per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo entro l'anno 2025.

#### **4.4 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)**

Tutto il personale dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è tenuto a segnalare eventuali illeciti di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie mansioni. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) [info@villamontepaldi.it](mailto:info@villamontepaldi.it). Nel caso in cui la segnalazione riguardi direttamente il RPCT, la segnalazione dovrà essere inviata all'Amministratore Unico, all'indirizzo [n. dipaola@agriconsultingga.it](mailto:dipaola@agriconsultingga.it). Qualora la segnalazione fosse ricevuta da altro

dipendente dovrà essere tempestivamente trasmessa al RPCT. Il RPCT e chiunque riceva la segnalazione sono tenuti alla riservatezza circa l'identità del segnalante; la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare. Nel caso in cui a seguito della segnalazione fosse intrapreso un procedimento disciplinare nei confronti del segnalato, l'identità dell'autore della segnalazione potrà essere rivelata solo con il suo consenso. E' vietata ogni ritorsione o discriminazione nei confronti del whistleblower in ragione della segnalazione; il dipendente che ritenga di avere subito una ritorsione o una discriminazione a causa della segnalazione informerà il RPCT che riferirà tempestivamente la circostanza all'Amministratore Unico per l'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari.

È garantita la riservatezza del denunciante anche qualora la segnalazione provenga da persona esterna all'organico aziendale (collaboratori, fornitori).

#### **4.5 Rotazione del personale o misure alternative**

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. non può attuare un efficace meccanismo di rotazione del personale nei settori esposti a rischio di corruzione a causa del numero esiguo dei dipendenti. Il regime di rotazione determinerebbe infatti un pregiudizio all'efficienza della gestione amministrativa dell'Azienda. Nell'ordinarietà si ritiene di dare attuazione a misure alternative garantendo modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, così da attivare procedure di reciproco controllo ed evitando l'isolamento di certe mansioni. Nel caso in cui un membro del personale sia sottoposto a procedimento penale o disciplinare per fenomeni di natura corruttiva, il RPCT riferisce all'Amministratore Unico che provvede ad assegnarlo ad altra mansione.

#### **4.6 Trasparenza**

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. ha creato sul proprio sito web una sezione denominata "amministrazione trasparente", consultabile all'indirizzo [www.villamontepaldi.it](http://www.villamontepaldi.it). Per le tempistiche di pubblicazione, nonché per l'aggiornamento dei dati da pubblicare, l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. si attiene alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

La sezione è stata predisposta attenendosi alle prescrizioni del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e del documento dell'ANAC "Schema di linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

#### **4.7. Esercizio dell'accesso civico**

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. garantisce l'esercizio dell'accesso civico sia semplice che generalizzato. La richiesta va effettuata tramite mail indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'indirizzo di posta elettronica [info@villamontepaldi.it](mailto:info@villamontepaldi.it). Il procedimento di accesso civico semplice si conclude con un provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

#### **4.8. Conflitto di interessi**

Tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti devono tutelare gli interessi dell'Azienda in ogni situazione che potrebbe comportare un vantaggio personale, anche non patrimoniale, e compromettere l'imparzialità delle loro funzioni. Devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività in conflitto con gli interessi dell'Azienda o con quelli personali, del coniuge, dei conviventi, dei parenti o degli affini entro il secondo grado.

**4.9. Monitoraggio** Il monitoraggio rappresenta una fase fondamentale del processo di gestione del rischio, sotto il profilo dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio e sull'idoneità di tali misure al contenimento del rischio corruttivo. Il RPCT programmerà annualmente il monitoraggio sulle aree di rischio già individuate oltre alla formazione. Saranno effettuate verifiche su un campione non inferiore al 30% del personale deputato a svolgere tali attività. I risultati del monitoraggio saranno presentati all'Amministratore Unico durante la relazione annuale

Approvato dall'Amministratore Unico con provvedimento del 06.05.2024.